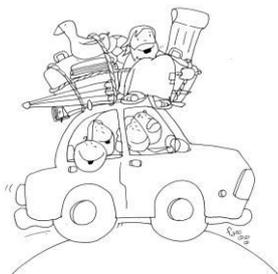


Insieme

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLE PARROCCHIE DI GARDOLO E CANOVA

Domenica 4 agosto – Domenica 11 agosto 2019

Scappare alle Hawaii



Una settimana alle Hawaii! No, non è il primo premio di una qualche lotteria parrocchiale; e non è nemmeno il titolo di chissà quale telefilm o di un libro da portare in vacanza, e neppure la pubblicità di un'agenzia viaggi. È semplicemente la mia risposta – e scusate la confidenza, ma spero di potermelo permettere – a chi in questi mesi mi sta chiedendo: “Cosa posso fare per darti una mano?”. Siamo nel pieno della stagione delle vacanze: almeno in questa parte del pianeta, almeno per chi può rallentare i ritmi di lavoro, e giustamente. Sicuramente anche alcuni di voi avranno in calendario qualche tempo di riposo, e vi auguro che sia il migliore possibile.

Ma tornando a noi: *Una settimana alle Hawaii*, appunto. Non ci sono mai stato, e probabilmente non ci andrei mai; e questo, ne sono sicuro, vi fa capire come stanno realmente le cose e, ne sono altrettanto sicuro, mi avvicina a tanti di voi. È la volontà di mettere da parte le preoccupazioni che non riesci a soffocare; è l'illusione di poter accantonare i problemi che non sai risolvere, è la tentazione di far finta di niente di fronte a notizie che ti lasciano senza fiato, a immagini che ti scambussolano il cuore, a parole che pesano come la pietra davanti alla tomba di Cristo. È possibile? Certo, e come no?! Basta chiudere gli occhi, tappare le orecchie, costruire un muro attorno al cuore, ed è subito fatta. Ma... già, chiaramente c'è un *ma*. Ed è il *ma* che viene a galla continuamente in tutte le pagine del Vangelo e della Scrittura. È il *ma* dei profeti, che non mandano giù il fatto che Israele si allontani così facilmente dall'Alleanza con il Signore. È il *ma* di Paolo e degli apostoli, che non ci stanno alle regole dell'impero di allora e sfidano i potenti, fino a donare anche la vita. È il *ma* di Gesù, che dà sempre una prospettiva diversa alle cose più ovvie. *I re delle nazioni le governano, e coloro che hanno il potere su di esse sono chiamati benefattori*, dice Gesù; ed è ovvio, è così e basta, verrebbe da dire che c'è poco da fare, perché il mondo va avanti così. E invece qualcosa da fare c'è, ci assicura il Signore: *Voi però non fate così; ma chi tra voi è più grande diventi come il più giovane, e chi governa come colui che serve. Infatti chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve (Luca, 22,25-27).*

Stare in mezzo agli altri come colui che serve. Per l'amor del cielo, tutt'altro che facile e lo sappiamo tutti molto bene. Ma sappiamo anche altrettanto bene che non ci sono vie di scampo: chiamiamola come vogliamo, servizio, riconciliazione, condivisione, compassione, amore, ma la logica del Vangelo non ha altri linguaggi. È il contrario quindi del far finta di niente, del rassegnarsi o del perdere la speranza; è il contrario della presunzione di non aver più niente da imparare dagli altri, o della superbia di chi pensa di aver sempre ragione e di poter risolvere i problemi a suon di decreti o di leggi evidentemente ingiuste.

Sta davanti a noi un **mele missionario straordinario**, che papa Francesco ha chiesto per l'ottobre 2019. In realtà il sogno del Papa è che non solo ad ottobre, ma sempre rimanga nel cuore della chiesa la consapevolezza di essere **in uno stato permanente di missione**, come lui stesso scrive. Che in concreto significa, credo, rendersi conto che ogni nostra azione può diventare Vangelo vissuto. Mettendo da parte la tentazione di scappare alle Hawaii quindi, riconoscendo che i problemi e le speranze degli altri riguardano anche noi in prima persona; e riconoscendo anche che se certe preoccupazioni e certi drammi non li puoi risolvere, li puoi perlomeno portare nel cuore, li puoi tradurre in preghiera, li puoi condividere con chi ti sta vicino. Anche questa è missione, ne sono convinto: è aiutare tutti a mettersi a servizio dell'uomo; come Gesù, senza tante storie.

Scusate la confidenza allora, ma come capite, prima di dirlo a voi lo dico proprio a me stesso!

don Cristiano Bettega – Delegato vescovile Area Testimonianza e Impegno sociale della diocesi di Trento



S. MESSE

Lunedì 5 agosto ore 08.00	Gardolo	<i>Per le anime</i> + Nichelatti Mario
Martedì 6 agosto ore 08.00	Gardolo	+ Casagrande Bruno + Augusto
Mercoledì 7 agosto ore 08.00	Gardolo Canova	
Giovedì 8 agosto ore 08.00	Gardolo Canova	
Venerdì 9 agosto ore 08.00	Gardolo Canova	<i>Per i giovani</i>
Sabato 10 agosto	ore 20.00 Gardolo	+ Carmen + Mattedi Francesca + Tonina Luigi
Domenica 11 agosto <i>XIX del Tempo</i> <i>Ordinario</i>	ore 08.00 Gardolo ore 09.30 ore 10.30	+ fam. Rossetti + Micheli Gianni e Conci Fiorenzo <i>a Canova - per la comunità</i> <i>a Gardolo - per la comunità</i> + Cestari Anna e Tullio
Lunedì 12 agosto ore 08.00	Gardolo	+ Covi Dario
Martedì 13 agosto ore 08.00	Gardolo	<i>Intenzione offerente</i> + Luigi + Mario e Olga + Tonelli Giliola
Mercoledì 14 agosto	ore 20.00 Gardolo	+ Baldessari Orlando
Giovedì 15 agosto <i>Assunzione</i> <i>della Beata</i> <i>Vergine Maria</i>	ore 08.00 Gardolo ore 09.30 ore 10.30	+ Carmela + fam. Tomasi <i>a Canova - per la comunità</i> <i>a Gardolo - per la comunità</i> + Carlo
Venerdì 16 agosto ore 08.00	Gardolo Canova	<i>Per i sacerdoti</i>
Sabato 17 agosto	ore 20.00 Gardolo	+ Chiogna Ervino
Domenica 18 agosto <i>XX del Tempo</i> <i>Ordinario</i>	ore 08.00 Gardolo ore 09.30 Canova ore 10.30 Gardolo	+ Micheli Gianni e Conci Fiorenzo + Piffer Ottorino <i>a Gardolo - per la comunità</i>

GARDOLO: L'ufficio parrocchiale è chiuso dal 5 al 17 agosto – tel. 0461/990231

Indirizzo e-mail: gardolo@parrocchietn.it - sito internet: www.gardolo.eu